

94 COLONNA FABRIZIO. Roma. (n. 2)

S. Angelo - Vetralla, 9 giugno 1753. (Originale Archivio Colonna Subiaco)¹

Paolo assicura il Sig. Principe di non essere in grado di fornirgli informazioni né sui contenuti né sui promotori del "memoriale" in questione.

Eccellenza,

più che volentieri incontrami la presentatami occasione d'ubbidire alli venerati commandi dell'E. V. per la segreta informazione di cui degna richiedermi,² se avessi di tali affari le necessarie notizie; molto più che il tempo in cui sono stato in quelle parti è stato impiegato da me e nel visitare li nostri Ritiri, e nel fare le Sante Missioni di S. Lorenzo e S. Stefano;³ sicché posso assicurare l'E. V. che di ciò s'espone nell'acclusomi memoriale non solo non ho le necessarie notizie, ma neanche un minimo sentore; e quantunque la Settimana Santa sia dimorato nel Ritiro di Ceccano, senza fare in tali cose discorsi con alcuno, ho celebrato le solite sagre Funzioni ed ho prestato secondo la mia carica la solita assistenza ai miei Religiosi; e se in atto del mio passaggio dopo le Sante Missioni dormii una sola notte nel Ritiro, e l'altra in Ceccano lo feci così segretamente, e in fretta, che non parlai ad alcuno fuori che al Sig. Abbate Angeletti nostro Benefattore; giacché ritrovandomi sommamente abbattuto di forze per li viaggi, e fatighe fatte, avendomi imminente qualche malattia, cercavo d'affrettare per giungere con tutta sollecitudine in questo Ritiro e non ammalarmi per strada, come infatti è successo;⁴ mentre di presente mi ritrovo talmente indisposto, che non avendo potuto rispondere di proprio pugno secondo i miei doveri alli pregiatissimi Caratteri dell'E. V., sono stato costretto a farlo per mezzo del mio Padre Segretario; che però certo che la Bontà dell'E. V. avrà per compatire alla mia non voluta mancanza, con tutto l'ossequio facendogli una riverenza, piena di vera stima, e divozione, passo a darli l'onore di soscrivermi

di V. E.

Viterbo per Vetralla 9 giugno 1753

Umil.mo Dev.mo ed Obl.mo Servitore

Paolo della Croce⁵

Note alla lettera 94

1. Questa lettera era inedita e viene qui pubblicata per la prima volta. L'originale è stato ritrovato e anche presentemente si trova nell'archivio privato dei principi Colonna, che dal 1996 è conservato nella Biblioteca Nazionale di S. Scolastica in Subiaco (Roma).
2. Il principe chiedeva a Paolo di aiutarlo a trovare gli autori di un certo "memoriale", probabilmente piuttosto critico nei suoi confronti; ma Paolo non è in grado di accontentarlo, perché è all'oscuro di tutto.
3. La Missione di S. Lorenzo, attuale Amaseno, con quella di Villa S. Stefano (FR) era stata voluta proprio dal Gran Contestabile Fabrizio Colonna (cf. lettera 43, nota 2; lettera n. 280, nota 1).
4. Paolo si ammalò in maniera molto grave, mentre era ancora sulla via del ritorno, a causa di febbri malariche (cf. lettera n. 280, nota 1).
5. La lettera è stata dettata da Paolo, ma scritta da altra mano, cioè, come è detto nella lettera, dal Segretario P. Francesco Antonio Appiani (cf. lettera n. 87, nota 5); la firma è di mano del Santo. In alto è stata aggiunta, da mano diversa da chi ha scritto la lettera, questa annotazione: "Rimandargli di nuovo il memoriale con pregarlo a volerlo mandare a qualcuno dei Padri di Ceccano per note".